



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

Bando per la presentazione delle domande di finanziamento per gli interventi a regia regionale, relativi alla Misura 4.5, cofinanziata dal F.E.S.R., “Potenziamento e qualificazione dell’industria turistica della Sardegna”- Linea C - Itinerari turistici integrati – Le Città regie.

1. Finalità

La Regione Sardegna finanzia sulla misura 4.5 linea C, la realizzazione di interventi in grado di favorire l’ampliamento e la diversificazione dell’offerta; favorire la destagionalizzazione turistica; migliorare l’integrazione tra turismo, patrimonio culturale, ambiente, risorse produttive locali; migliorare i sistemi di promozione e accesso al patrimonio culturale e naturale; recuperare a fini turistici edifici di interesse storico e culturale; sviluppare un modello organizzativo capace di valorizzare il patrimonio culturale e le risorse endogene locali impegnando risorse umane, attraverso un’azione formativa, che intende specializzare nell’organizzazione e gestione degli itinerari culturali e ambientali del turismo sostenibile di qualità.

Gli interventi proposti dovranno essere coerenti con l’idea forza dei PIT, tanto da poter essere ricompresi nell’insieme delle operazioni che verranno individuate sulla base delle linee guida regionali per l’anno 2002 (Supplemento Straordinario del B.U.R.A.S. n°4 del 4 febbraio 2003. A tal fine dovranno essere caratterizzati da una idea guida, strettamente legata agli ambiti territoriali e tematici di riferimento, idonea a delineare una precisa strategia di sviluppo e la definizione di concreti obiettivi di crescita socio-economica. Tale strategia, dovrà realizzare un radicale mutamento nelle modalità di utilizzo delle risorse economiche sociali e culturali del territorio, per creare evidenti discontinuità nel processo di sviluppo, incidendo sulle variabili di rottura del sistema socio – economico locale (di cui al punto 2.2 del QCS e del capitolo 2 del P.O.R. Sardegna 2000/2006).

In particolare per i comuni inseriti nei tredici PIT, approvati con DGR 41/37 del 27.11.01, gli interventi dovranno costituire operazioni di ottimizzazione dei 13 PIT approvati.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i comuni di Cagliari, Sassari, Castelsardo, Alghero, Bosa, Oristano, Iglesias.

Ciascun Ente potrà presentare una singola proposta, corredata da uno o più progetti, che si integri con altri Assi e Misure e in particolare la Misura 2.3 e che si inserisca nella logica di integrazione territoriale con altri interventi e rispetti le finalità di cui al punto 1 .

3. Tipologia degli interventi finanziabili

Le tipologie di intervento ammissibili al finanziamento nell’ambito della Misura 4.5, linea C sono le seguenti:

- impianti di illuminazione;
- allestimento di spazi di servizio, punti di accoglienza e di informazione anche con l’utilizzo di nuove tecnologie;
- sistemazione della viabilità
- realizzazione di parcheggi, piazzole di sosta per auto, camper, caravan;
- realizzazione di percorsi pedonali idonei per disabili, piste ciclabili;
- allestimento-anche temporaneo- di spazi per attività culturali e di spettacolo;

- installazione di idonea segnaletica e cartellonistica;
- realizzazione di punti di ristoro.

La discriminante, per la corretta individuazione nell'ambito delle tipologie indicate degli interventi progettati, sarà la connessione funzionale prevalente rispetto alla capacità di qualificare sotto il profilo turistico l'oggetto di riferimento.

4. Entità dei finanziamenti

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 3, ritenuti idonei, la Regione sulla base delle risorse disponibili, concederà ai soggetti di cui al punto 2 un finanziamento massimo, in tutti i casi e per singola richiesta, di Euro 1.000.000,00 (un milione); il finanziamento globale sulla misura 4.5, linea C, per il presente bando, è pari a Euro 7.000.000,00 (sette milioni).

Definita la graduatoria in base al tetto massimo stabilito di 1.000.000,00 di Euro, qualora residuino fondi dallo stanziamento per il presente bando, gli stessi potranno essere utilizzati per finanziare lotti funzionali regolarmente ammessi, eccedenti l'importo del succitato tetto, nel rispetto delle posizioni stabilite nella graduatoria.

Si specifica, inoltre, che l'importo posto a bando, in accordo con le vigenti disposizioni in materia di fondi comunitari, potrà essere integrato, in base ai progetti validamente proposti dai soggetti beneficiari in risposta allo stesso bando, nel rispetto della graduatoria, con eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese previste dal Regolamento (CE) n°1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 così come modificato dal Regolamento (CE) n°1145/2003 della Commissione del 27/06/2003 secondo quanto in esso disciplinato in riferimento alle classi di spesa previste nel Complemento di Programmazione per la Misura 4.5, linea C.

Sono, pertanto, considerate ammissibili:

- Spese Generali (Progettazione- Direzione Lavori- Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori, studi e assimilabili).
Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'opera cofinanziata e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nel limite delle relative tariffe professionali.
- Spese per le opere finalizzate alla valorizzazione, accoglienza e visitabilità, con riferimento alla qualificazione turistica, inerenti la realizzazione delle tipologie di cui al punto 3 del presente bando.
- L'I.V.A. costituisce spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

6. Criteri di ammissibilità

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- Pervenute oltre i termini di scadenza di cui al punto 10.
- Relative ad iniziative e spese non conformi agli obiettivi e alle tipologie indicate nella Misura 4.5 Linea C del POR e del Complemento di Programmazione e alle finalità di cui al punto 1.
- Non corredate del grado di progettazione richiesto e della documentazione di cui al punto 9.
- Non coerenti con le priorità trasversali: pari opportunità, occupazione, ambiente, società dell'informazione; la coerenza con la priorità trasversale "ambiente" sarà rilevata dalle risultanze delle relazioni progettuali e dello studio di fattibilità ambientale (L.109/94, D.P.R.554/1999 art.29).
- Pervenute da soggetti non abilitati e quindi al di fuori delle disposizioni del punto 2.

- Prive dello studio di fattibilità economico - finanziario e ambientale dell'intervento.
- Prive della dichiarazione di eventuale partecipazione al finanziamento, da parte dell'Ente beneficiario.
- Non coerenti con l'idea forza del PIT di riferimento.

7. Criteri di selezione

Le domande idonee saranno esaminate e selezionate sulla base dei seguenti criteri:

- Grado di perseguimento degli obiettivi specifici della misura 4.5 (fino a punti 30).
- Esistenza di una domanda adeguata (flusso dei visitatori dell'area interessata dal progetto) o la concreta potenzialità di attrazione di flussi turistici addizionali (fino a punti 20).
- Quota di cofinanziamento degli EE.LL (fino a 20 punti).
- Cofinanziamento privato (fino a 20 punti).
- Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale (fino a 20 punti).
- Sviluppo dell'occupazione, nel rispetto delle pari opportunità con particolare riferimento al livello di occupazione femminile specie per professionalità di livello medio alto e di modalità di organizzazione del lavoro volta a conciliare anche in termini di orario le esigenze familiari. (fino a 20 punti).
- Fattibilità amministrativa rispetto ai tempi di cantierabilità e quindi di impegnabilità e spendibilità delle relative risorse (fino a punti 30).
- Validità dell'ipotesi gestionale, in relazione al grado di definizione degli aspetti di carattere amministrativo, societario, economico e finanziario della gestione (fino a 20 punti).
- Sostenibilità ambientale degli interventi (fino a 20 punti) valutata sulla base delle finalità perseguite dall'iniziativa e delle modalità di realizzazione (quali, esemplificativamente, l'utilizzo di tecnologie e materiali ecocompatibili, il recupero di aree marginali e degradate nella realizzazione di interventi che comportano occupazione di suolo – viabilità, piazzole, etc. – l'utilizzo di tecniche che evitino l'alterazione dei deflussi idrici, il riutilizzo di strutture esistenti, il rispetto dell'architettura locale, l'integrazione paesaggistica degli interventi, etc.)

8. Valutazione delle domande e formulazione della graduatoria

Gli interventi proposti mediante la presentazione di apposita domanda saranno esaminati sotto il profilo della correttezza formale ossia del rispetto di quanto stabilito dal presente bando.

Non saranno accettate le domande presentate oltre il termine stabilito, non complete della documentazione e delle informazioni richieste o il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento previste nel presente bando e i soggetti redigenti non siano quelli all'uopo abilitati.

La mancata accettazione comporterà l'esclusione dell'intervento proposto dall'ammissione al finanziamento.

La valutazione di merito ai fini della selezione degli interventi da ritenere ammissibili ai finanziamenti, in relazione alle risorse disponibili, fermo restando quanto previsto al precedente punto 6, sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel precedente punto 7.

La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione, istituita con provvedimento dell'Assessorato al Turismo. La stessa verificata l'ammissibilità, predisporrà per i progetti ammessi una griglia di valutazione in base ai criteri di cui al punto 7 oltre a quanto sopraddetto. La Commissione provvederà all'apertura dei plichi, di cui al presente bando, ed effettuerà l'istruttoria dei progetti, l'ammissibilità degli stessi e ogni altro atto che si dovesse rendere necessario per la valutazione delle proposte. La Commissione si riserva, inoltre, di richiedere, integrazioni o rettifiche (purché non sostanziali e non in contrasto con i requisiti di ammissibilità) della documentazione. Tali richieste interromperanno la procedura di valutazione relativa fino a quando non perverranno i documenti mancanti e indicheranno termini perentori per la loro presentazione; la mancata presentazione entro i citati termini determinerà la decadenza dal finanziamento.

Nel caso di finanziamento del progetto sprovvisto dei nulla osta necessari per la cantierabilità verranno concessi ulteriori 60 gg. dalla scadenza del bando per l'acquisizione degli stessi.

La finanziabilità degli interventi deriverà da una graduatoria redatta in base al punteggio conseguito da ogni progetto ammesso.

Gli elenchi dei progetti ammessi saranno pubblicati sul B.U.R.A.S.

9. Documentazione richiesta

La proposta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- A. Progetto definitivo o esecutivo ai sensi della L. 109/94 e ss. e del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. del 21 dicembre 1999, n°554 e ss., adottato dall'amministrazione proponente.
- B. Deliberazione dell'organo competente dell'Ente Locale richiedente con la quale: si approva l'iniziativa, si dà mandato al legale rappresentante di inoltrare domanda di finanziamento, si dichiara che il progetto è conforme con lo strumento urbanistico vigente, si impegna l'Ente proponente a:
 1. finanziare la quota spesa proposta a proprio carico
 2. assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali e quantitativa dell'intervento
 3. fornire ulteriore documentazione richiesta dalla Regione in ordine alla proposta progettuale presentata
 4. consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento da parte dei competenti Servizi regionali, nazionali e comunitari
 5. presentare rendiconti trimestrali autenticati sull'andamento dell'iniziativa secondo modelli prestabiliti dalla Regione
 6. restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento
 7. rispettare il cronogramma previsto per la realizzazione del progetto (inizio dei lavori, tempi di esecuzione e completamento lavori)
 8. non variare la destinazione delle opere finanziate per un periodo non inferiore a venti anni e delle attrezzature finanziate per un periodo non inferiore a cinque anni.
 9. espletare tutti gli adempimenti necessari a ricomprendere, in fase di ottimizzazione, gli interventi in un PIT 2001 già approvato, ovvero a espletare tutti gli adempimenti necessari a ricomprendere gli interventi nell'ambito della selezione PIT 2002 e nell'osservanza delle linee guida regionali.
- C. Formale dichiarazione sulla presenza di traffici turistici e di visitatori (su dati statistici di fonte certa).
- D. Piano finanziario che specifichi le fonti di finanziamento e i relativi provvedimenti per la copertura della spesa eventualmente prevista da parte dell'Ente proponente.
- E. Studio di fattibilità economico-finanziaria e ambientale, che dovrà giustificare le scelte ed individuare gli strumenti in grado di trattare adeguatamente la sostenibilità tecnico-territoriale-ambientale, la sostenibilità economico-finanziaria, la sostenibilità amministrativa corredata da una sintetica relazione che illustri le scelte degli interventi progettuali.
- F. Piano di gestione che dovrà prevedere i requisiti del soggetto gestore, evidenziare il ritorno occupazionale anche secondo i criteri previsti al punto 7 per il rispetto delle pari opportunità, sia in sede di realizzazione che in sede di gestione. Esso dovrà evidenziare la valutazione dei fabbisogni professionali.

- G. Tabella sui fabbisogni formativi collegata alla gestione dell'intervento (numero e tipologie delle figure professionali specifiche da formare).
- H. Individuazione cartografica dell'intervento.
- I. Cronogramma dei lavori.

10. Termini e Modalità presentazione delle proposte.

I partecipanti al presente bando dovranno far pervenire all'Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio apposita richiesta con riferimento agli estremi del presente bando, accompagnata da una breve relazione di sintesi della proposta.

Detta domanda dovrà essere corredata dalla documentazione amministrativa e tecnica prevista al punto 9.

Domanda e documentazione amministrativa e tecnica dovranno essere inviate in plico chiuso entro e non oltre il 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS), ovvero il primo giorno lavorativo dopo il 60° se festivo.

Il plico potrà essere inoltrato tramite servizio postale o altro servizio di recapito autorizzato o consegnato a mano all'incaricato alla ricezione entro le ore 13 del giorno di scadenza su indicato.

In caso di utilizzo di servizio postale, farà fede la data apposta in partenza dallo stesso ufficio postale.

I plichi che perverranno dopo i termini stabiliti non verranno presi in considerazione.

Le proposte dovranno pervenire a: Regione Autonoma della Sardegna –Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio – Viale Trieste n.105 09123 CAGLIARI -.

Sul plico chiuso dovrà essere apposta – **A PENA DI ESCLUSIONE** - la dicitura: **POR SARDEGNA 2000-2006 ASSE IV MISURA 4.5 “ Potenziamento e Qualificazione dell'Industria Turistica della Sardegna “ – Linea C - Itinerari Turistici Integrati – Le Città Regie - Bando 2004.**

Il plico dovrà contenere due buste recanti rispettivamente le seguenti scritte:

- domande e documentazione amministrativa;
- documentazione tecnica.

La prima busta conterrà la domanda di finanziamento del progetto firmato dal responsabile competente dell'Ente proponente e la documentazione di cui alle lettere B) C) D) E) F) G) del punto 9.

La seconda busta conterrà la documentazione di cui alle lettere A) H) I) del punto 9.

DISPOSIZIONI GENERALI

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione e per la destinazione d'uso delle opere finanziate.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti e agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà a revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate. Per i progetti ammessi, gli Enti proponenti, prima dei tempi previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposita delibera, pena la decadenza, gli impegni di spesa relativi alla quota a loro carico.

Le verifiche e i controlli sullo stato di realizzazione delle opere previste in progetto saranno eseguite dall'Amministrazione Regionale.

Al presente bando sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione di un estratto dello stesso sui due principali quotidiani della Sardegna e pubblicazione integrale del bando all'indirizzo internet: <http://www.regione.sardegna.it>